



VINCENZO VIVA
Per grazia di Dio e della Sede Apostolica
VESCOVO DI ALBANO

PROT. N. 153/2026

**DECRETO DI INDIZIONE
DELLA PRIMA VISITA PASTORALE**

VISTI i cann. 396 §1, 397 §§1-2 e 398 del Codex Iuris Canonici, relativi all'obbligo, all'oggetto e alle modalità della Visita Pastorale episcopale;

VISTO il Decreto conciliare *Christus Dominus* ed in particolare i nn. 2 e 11;

VISTA l'Esortazione Apostolica post-sinodale *Pastores gregis* del 16 ottobre 2003, ed in particolare il n. 46;

VISTO il Direttorio *Apostolorum Successores* per il ministero pastorale dei Vescovi del 22 febbraio 2004, ai nn. 220-224;

CONSIDERATO che sono decorsi cinque anni dall'inizio del mio ministero episcopale in questa Chiesa particolare;

PREMESSO che la Visita Pastorale costituisce atto proprio e qualificante dell'ufficio del Vescovo diocesano, espressione della sua diretta sollecitudine pastorale e non mero adempimento formale;

CONSIDERATO che il recente Cammino Sinodale delle Chiese in Italia ha evidenziato l'importanza del discernimento comunitario e della corresponsabilità ecclesiale;

PREMESSO che risulta pertanto opportuno procedere alla Prima Visita Pastorale dell'intera Diocesi;

*TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
ATTENTAMENTE VALUTATE LE CIRCOSTANZE,*

INDICO E DECRETO

la Prima Visita Pastorale della Diocesi Suburbicaria di Albano, che avrà inizio nell'anno 2026 e si svolgerà secondo il calendario che sarà determinato con successivi atti, concludendosi entro l'anno 2029.

DISPONGO E STABILISCO QUANTO SEGUE

Art. 1

La Visita Pastorale è compiuta dal Vescovo diocesano quale atto proprio del suo ministero ed è ordinata a verificare lo stato della vita liturgica, pastorale e amministrativa delle parrocchie e degli altri enti ecclesiastici soggetti alla sua giurisdizione, nonché a promuovere la comunione ecclesiale e il rinnovamento della vita cristiana in tutta la Diocesi.

Sono soggetti alla Visita, a norma del can. 397 §1, le parrocchie, le persone, le istituzioni cattoliche, le opere pie e di carità dipendenti dal Vescovo diocesano. Per le comunità religiose di diritto pontificio, la Visita si svolge nei limiti stabiliti dai cann. 397 §2 e 683 §1 e riguarda le chiese, gli oratori e le opere aperte al pubblico ad esse affidate.

La Visita Pastorale si propone in particolare i seguenti obiettivi:

a) la verifica e il rinnovamento della vita liturgica, pastorale e amministrativa delle comunità parrocchiali e degli altri enti soggetti alla Visita;

- b) il rafforzamento della comunione ecclesiale e della corresponsabilità battesimale di tutti i fedeli;
- c) la promozione del discernimento comunitario e il sostegno agli organismi di partecipazione parrocchiale, con particolare riguardo ai Consigli pastorali e ai Consigli per gli affari economici;
- d) la recezione e la valorizzazione degli orientamenti emersi dal Cammino Sinodale delle Chiese in Italia;
- e) il rilancio della missione evangelizzatrice, con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie e alle situazioni di fragilità ecclesiale e sociale.

Art. 2

La Visita Pastorale si svolgerà secondo le modalità che saranno determinate con successivi atti del Vescovo, mediante appositi sussidi e strumenti operativi predisposti dalla Segreteria Generale di concerto con gli Uffici di Curia competenti, e comunicati tempestivamente alle comunità interessate.

Art. 3

Per la preparazione e lo svolgimento della Visita Pastorale sono nominati:

– *in qualità di Segretario Generale della Visita Pastorale:*

il Rev. Don Valerio Messina,

al quale affido i compiti di coordinare tutti gli aspetti organizzativi della Visita; curare la predisposizione dei sussidi e degli strumenti operativi; mantenere l'interlocuzione con gli Uffici di Curia e i parroci; curare l'attuazione delle linee-guida di cui all'*Apostolorum Successores*, nn. 220-224; cooptare eventuali ulteriori collaboratori; accompagnare il Vescovo durante le visite; curare la redazione dei verbali e dei documenti conclusivi.

– *in qualità di Convisitatori per l'ambito pastorale:*

il Rev. Don Alessandro Saputo, e il Rev.mo Mons. Adriano Gibellini, nominati ex officio rispettivamente di Vicario Episcopale per il coordinamento pastorale e di Direttore dell'Ufficio diocesano liturgico, ai quali affido i compiti di coadiuvare il Segretario Generale nell'elaborazione dei sussidi e dei questionari pastorali; affiancare il Vescovo nelle visite parrocchiali partecipando all'ascolto e al discernimento; dialogare con i responsabili dei diversi ambiti della vita parrocchiale; raccogliere e sintetizzare le informazioni emerse; contribuire alla elaborazione degli orientamenti e delle osservazioni conclusive.

- in qualità di Convisitatori per l'ambito amministrativo:

il Rev. Don Giuseppe Continisio e il Rev. Don Nicola Garuccio, nominati ex officio rispettivamente di Vicario Episcopale per le attività amministrative e di Direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali e l'edilizia di culto, ai quali affido i compiti di predisporre ed esaminare appositi questionari amministrativi; visitare preventivamente i luoghi e le opere secondo le prescrizioni del diritto; verificare la gestione economica e patrimoniale degli enti visitati; controllare la conservazione dei beni ecclesiastici mobili e immobili; incontrare i Consigli parrocchiali per gli affari economici; vidimare i libri parrocchiali, a norma del can. 535 del Codex Iuris Canonici, con apposito sigillo predisposto per la Visita; redigere una relazione conclusiva da presentare al Vescovo al termine di ciascuna visita parrocchiale.

Art. 4

Tutti i fedeli della Diocesi, e in particolare i presbiteri, i diaconi e i membri della vita consacrata, sono tenuti a collaborare diligentemente alla preparazione e allo svolgimento della Visita Pastorale, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Curia Diocesana e dai rispettivi parroci o responsabili.

Art. 5

Gli atti della Visita Pastorale – compresi i verbali delle visite parrocchiali, i questionari, le relazioni dei Convisitatori e le disposizioni emanate – saranno raccolti e conservati presso la Cancelleria della Curia Diocesana secondo le norme canoniche e archivistiche vigenti. Le eventuali prescrizioni e disposizioni particolari scaturite dalla Visita saranno emanate con successivi decreti del Vescovo.

Art. 6

Il presente decreto è promulgato mediante affissione all'Albo della Curia Diocesana e contestuale pubblicazione nel sito ufficiale della Diocesi. Esso entra in vigore dal giorno della promulgazione mediante i canali ordinari di comunicazione della Diocesi, comunicato ai parroci e ai responsabili delle realtà ecclesiali interessate, e affisso negli albi delle rispettive parrocchie.

*Dato in Albano Laziale, dalla sede della Curia Diocesana,
il giorno 2 del mese di aprile A. D. 2026
Giovedì Santo – Messa Crismale*



+ *Vincenzo Viva*

✠ Vincenzo Viva

Vescovo di Albano

Donato Pio Dota
Don Donato Pio Dota
Cancelliere

